

30 settembre 2015 11:29

FRANCIA: Eutanasia. Caso Lambert: le cure continuano...

Ieri, la decisione del tribunale amministrativo di Châlons-en-Champagne ha valutato che i medici del CHU di Reims erano in diritto, in virtù della loro indipendenza professionale, di mantenere in vita Vincent Lambert, in coma dal 2008 dopo un incidente automobilistico, malgrado le precedenti decisioni di un medico. E Stéphanie Lambing ha chiesto ai giudici, che renderanno pubblica la loro decisione il prossimo 9 ottobre, di rigettare la richiesta di Francois Lambert, nipote del paziente.

Secondo il magistrato, Daniele Simon, medico in servizio al CHU di Reims e che è succeduta al dr Kariger, ha agito «in funzione della propria responsabilità professionale e morale», anche se di fatto ha capovolto la decisione presa dal suo predecessore. La decisione medica di interrompere il mantenimento in vita del paziente, sotto le cure di quest'ultimo, era stata validata dalla Corte Europea dei diritti dell'Uomo (CEDU), confermando quanto già detto dal Consiglio di Stato sul fatto che la continuazione delle cure a Lambert costituiva una irragionevole ostinazione. Secondo i giudici di oggi, è il medico che deve decidere.

La dott.sa Simon aveva aperto, a luglio, «una nuova procedura in vista di una decisione di blocco delle cure». Ma, a differenza di quanto ci si aspettava, aveva alla fine rifiutato di decidere sulla fine della vita grazie alle pressioni esterne che minavano la serenità e la sicurezza del paziente così come dell'équipe medica, essenzialmente con le minacce di trasferimento. «La nuova procedura collegiale, come la sua sospensione in virtù del contesto, sono decisioni preparatorie che non fanno danno a Vincent Lambert», dice la decisione del tribunale.